

CASARANO L'APPELLO DI CHRISTIAN FATTIZZO, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE «NOVA VITA». DA MESI ATTENDE UNA RISPOSTA

Immobili confiscati alla mafia

«Il prefetto sblocchi l'assegnazione»

«Finora nessuna risposta, se non ci sono i requisiti lo dicano subito»

ALBERTO NUTRICATI

● **CASARANO.** «Il prefetto sblocchi la gara di assegnazione degli 11 beni immobili confiscati alla mafia nel comune di Copertino». A chiederlo a gran voce è **Christian Fattizzo**, presidente dell'associazione «Nova Vita» di Casarano. L'avviso pubblico in questione risale al 21 dicembre 2015. L'associazione casarane ha partecipato al bando, rispettando la prima scadenza del 21 gennaio 2016, protocollando la propria candidatura il 13 gennaio. Il bando è stato rettificato per due volte, con scadenza prorogata prima al 15 febbraio e, successivamente, al 10 marzo. Il progetto con il quale l'associazione si è presentata al bando prevede la creazione, all'interno dell'immobile di via Tommaso Fiore, di un centro socio educativo per disabili, che a Copertino manca e che in prospettiva dovrebbe diventare una «Casa per la vita». «Tra maggio e giugno - spiega Fattizzo - ho fatto la spola da Copertino per chiedere lumi sul bando. La commissione si è riunita solo il 5 luglio per l'apertura dei plichi, ma senza emettere alcun verdetto, nonostante a partecipare fossimo in quattro e non in cento, e prendendosi dieci giorni di tempo. I dieci giorni, però, si sono trasformati in sei mesi e ancora non si sa nulla». Più volte Fattizzo ha chiesto informazioni, senza ricevere risposta. Il 25 novembre,

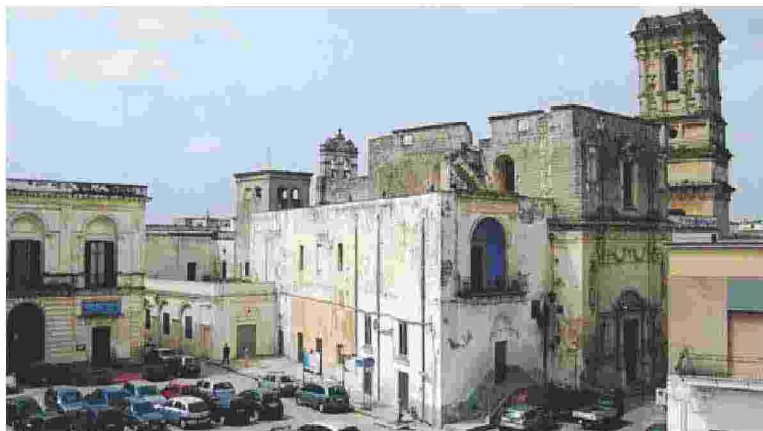
ha inviato una richiesta via pec al comune di Copertino, alla Commissione per i beni confiscati presieduta dal viceprefetto Marilena Sergi e alla Regione, con la quale chiede «che venga conclusa la selezione pubblica in tempo utile per consentire la presentazione, entro il 5 febbraio 2017, della domanda di accesso al finanziamento di cui al bando 2016 della Fondazione per il sud per la valorizzazione dei beni confiscati alla mafia».

Salvo la Regione, che chiarisce di non avere competenza in materia, nessuno ha risposto.

«La Fondazione per il sud - spiega Fattizzo - finanzia progetti lavorativi di durata decennale all'interno dei beni confiscati di nuova assegnazione. Si tratta di un'occasione straordinaria per dare lavoro a 10 persone, con evidenti vantaggi anche per i copertinesi».

Da qui l'appello al prefetto **Claudio Palomba**.

«Perché - chiede Fattizzo - l'iter si è bloccato? A questo punto, che sia il prefetto a intervenire per convocare un tavolo di concertazione tra enti e Comune e procedere, se ci sono i requisiti per farlo, all'assegnazione dei beni ai quattro enti che ne hanno fatto richiesta, visto che ognuno ha chiesto un bene diverso. Se, invece, non ci sono gli estremi per l'assegnazione, che lo si dica apertamente e si proceda ad un nuovo bando. Viceversa, si sta solo perdendo tempo prezioso, a danno della collettività».



STALLO
Da mesi Christian Fattizzo presidente di «Nova vita» chiede di poter conoscere i risultati della domanda di assegnazione di un immobile

